

Assemblea del Partito Democratico del Trentino - 26 settembre 2011

La seduta si apre alle 20.45. Il segretario **Michele Nicoletti** fa una preoccupata analisi della situazione economica: una crisi di fronte alla quale la credibilità delle istituzioni del nostro Paese è a zero, proprio nel momento in cui avremmo sommo bisogno di una politica credibile; non è solo responsabilità della Germania e dei Paesi più forti se abbiamo meno Europa, è anche di Paesi come il nostro che non sono in grado di corrispondere alla crisi attuale, in termini economici e di serietà morale e politica. Il PD è molto preoccupato: non c'è nessuna sensazione di sollievo per il fatto che Berlusconi sta finendo. È del tutto incerto il modo in cui cadrà e non sappiamo cosa succederà dopo: facciamo sempre meglio ciò che abbiamo cominciato a fare, ossia il Partito Democratico. Dobbiamo un'attenzione forte anche alla questione morale; pur riconoscendo le nostre debolezze, dobbiamo stare tra la gente e rappresentare le difficoltà del momento. La preoccupazione generale è che da questa grande crisi si esca con una riduzione dei diritti, sia di quelli esistenti che di quelli futuri, nella sfera del lavoro, del welfare, delle nuove generazioni; non solo la contrazione dei diritti ma anche l'appropriazione dei beni pubblici. Dobbiamo rivendicare la necessità di fare politica attraverso lo strumento dei grandi partiti popolari, anche di fronte a quelli che continuano a invocare grandi salvatori della patria. Siamo in una fase di mobilitazione permanente; ognuno, con la fantasia che ha, deve stare dentro questa attesa, indignata e operosa, che qualcosa accada. Da qui a Natale dobbiamo andare in tutte le Comunità di Valle e dedicare almeno un incontro alla situazione politica nazionale. Sul fronte provinciale/regionale, l'impegno è a tenere aperto il confronto con le forze territoriali e autonomiste. Sui costi della politica, ringrazia gli amministratori ai diversi livelli.

Roberto Pinter presenta dunque la proposta circa la composizione dei coordinamenti di valle della Vallagarina e dell'Alto Garda, che dopo breve dibattito (al quale partecipano **Lorandi, Bertoldi, Curia**) viene approvata all'unanimità: il coordinamento della Comunità della Vallagarina sarà composto da un rappresentante dei circoli di Avio, Brentonico, Isera, 2 dei circoli di Ala, Alta Vallagarina, Destra Adige, Mori Ronzo Chienis e 5 del circolo di Rovereto. Il coordinamento del PDT per la Comunità dell'Alto Garda Val di Ledro sarà composto da 2 rappresentanti dei circoli di Dro e Val di Ledro e 3 dei circoli di Arco e Riva del Garda.

Nella discussione che segue prendono la parola **Ioris, Curia, Bertotti**, il segretario del circolo di Trento San Giuseppe, **Pinter, Trenti, Turra, Lorandi, Pipinato, Dorigotti**; i temi affrontati sono le Comunità di Valle, i rapporti con l'UPT, il giudizio da dare sulla decisione presa dai consiglieri provinciali di tagliare 500 euro della loro paga (rispetto alla quale i giudizi sono difformi), la proposta politica del PD, le spese militari, la libertà di culto. **Ferrari** ricorda quindi attraverso quale percorso i consiglieri provinciali sono giunti al taglio delle loro paghe e gli impegni che si prospettano circa la discussione del bilancio provinciale. Concludono **Gilmozzi** e **Valcanover**, che ricorda i temi sui quali intende impegnarsi la commissione ambiente. Il presidente dell'assemblea **Tonini** si sofferma ancora sui costi della politica, sulla sfiducia nei confronti dei politici e sulla sfida storica della ristrutturazione del sistema pubblico, di fronte all'enorme ammontare del debito.

Nella replica, il segretario **Nicoletti** ricorda la necessità di arrivare alla conferenza programmatica dopo aver fatto un lavoro all'interno. Per quanto riguarda i rapporti con l'UPT, il PD sa che se un domani dovesse succedere qualcosa (che non ci auguriamo)

Partito Democratico del Trentino

sarebbe capace di costruire lo stesso una proposta politica seria. Rinnova il ringraziamento circa le decisioni prese dai consiglieri provinciali ed esprime il dispiacere di sentire alcuni giudizi così severi nei loro confronti. L'assemblea si chiude alle 23.30.